

Esposti tutti assieme, nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio,

i 20 arazzi cinquecenteschi voluti da Cosimo I proprio per questa sala

**Il Presidente Ente CR Firenze Umberto Tombari: ‘’Questa mostra premia il silenzioso lavoro dei nostri maestri del restauro che tutto il mondo ci invidia’’**

Per il recupero dei 10 arazzi fiorentini, durato 27 anni,  l’investimento di Ente Cr Firenze è stato di un milione e 100 mila euro

‘’Questo evento premia il lavoro, silenzioso e di altissima qualità, condotto per 27 anni, da una equipe di allora giovani restauratori dell’Opificio delle Pietre Dure che hanno potuto acquisire delle competenze specifiche in questo campo che sono oggi richieste da tutto il mondo’’. Lo ha dichiarato il presidente dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze Umberto Tombari intervenendo, stamani a Palazzo Vecchio, alla presentazione della mostra ‘Il Principe dei sogni. Giuseppe negli arazzi medicei di Pontormo e Bronzino” assieme al sindaco Dario Nardella, a Louis Godart, consigliere per la conservazione del patrimonio artistico del Presidente della Repubblica e a Micaela le Divelec, Gucci Chief Consumer Officer.

Nell’ occasione sono nuovamente visibili tutti assieme nel Salone dei Duecento di Palazzo Vecchio i 20 arazzi cinquecenteschi commissionati proprio per questo ambiente da Cosimo I de’ Medici. Raffigurano la storia di Giuseppe e, nel 1882 per volere dei Savoia, furono equamente divisi tra Firenze e il Palazzo dei Quirinale. L’esposizione fiorentina (aperta dal 15 settembre al 15 febbraio) domani conclude un tour che ha riscosso una grande affluenza di pubblico che è cominciato a febbraio al Palazzo del Quirinale e proseguito in estate al Palazzo Reale di Milano.

 ‘’Questo imponente recupero – ha aggiunto Tombari – relativamente ai 10 pezzi rimasti a Firenze, ha accompagnato la storia della nostra istituzione in quanto è cominciato col sostegno dell’allora Cassa di Risparmio di Firenze ed è proseguito col finanziamento dell’Ente Cassa, nata nel 1992, per un investimento complessivo di un milione e 100 mila euro. Dunque assume per noi un valore anche affettivo che si aggiunge alla soddisfazione di avere valorizzato un ciclo di opere che rappresenta la migliore immagine dell’ Italia a livello internazionale grazie ad un efficace gioco di squadra tra istituzioni pubbliche e private che deve diventare un modello per future iniziative’’.

Firenze, 14 settembre 2015

Riccardo Galli Responsabile Ufficio Stampa Ente Cassa di Risparmio di Firenze Via Bufalini, 6 – 50122 Firenze tel. 0555384503 – cell. 3351597460 riccardo.galli@entecrf.it